

colore di rame carico; i capelli lunghi e folti. Gli uomini hanno generalmente poca barba, quantunque alcuni l'abbiano folta. Non vi sono fra d'essi deformati. In una parola, la conformazione degl'indiani si ravvicina piuttosto a quella de' chinesi e de' calmucci, piuttostochè de' negri, i quali sono più grandi, hanno la testa più stretta e più lunga, la faccia più prominente, il naso più schiacciato, le labbra più grosse e la bocca più grande (1).

Secondo un'altra descrizione, gli uomini sono generalmente complessi, membruti e carnuti. Hanno la testa grossa e rotonda, i capelli neri, la faccia larga, le ossa delle guancie saglienti, gli occhi neri e piccoli, il naso corto e largo, i denti bianchi ed il colorito molto carico; in generale i loro lineamenti sono assai pronunciati.

Alcuni autori hanno affermato che la piccolezza della statura è comune a tutti i popoli del Brasile; ma sembra provato che varie tribù non la cedano, a questo riguardo, a veruna schiatta europea (2).

Si è pure preteso che i brasiliani fossero imberbi, ma quest'asserzione fu poi riconosciuta inesatta. Si sa che si strappano la barba di buon'ora, e che la maggior parte ne lasciano soltanto attorno la bocca; gli antichi tupinambas però la lasciavano crescere. Tra i muras si veggono alcuni individui che l'hanno assai folta, come fra i bugresi della provincia di San Paulo; ed è perciò che i portoghesi hanno dato il nome di *barbados* ad una tribù che abita sulle sponde del Sytotuba.

Parlando de' purisi, il principe Massimiliano racconta (3) che presso la maggior parte di quest'indigeni la barba non formava che una sottile corona attorno alla bocca e pendeva all'incirca tre pollici sotto al mento. I guaycurus, i camacansi ed altre tribù si strappano accuratamente tutti i peli del corpo ed anche le sopracciglie. Quanto al colore degl'indiani, io partecipo, dice Saint Hilaire (4), all'opinione del barone d'Eschwege, il quale crede

(1) *Travels in Brasil*, cap. II, Londra, 1824.

(2) Eschwege, *Journal von Bresilien*, vol. I, pag. 162.

(3) Cap. 5.

(4) Cap. 17.